

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI A RISCATTO
IN BRINDISI - Esercizio 1952/953. *P. 1. A*

=====

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella legge 25/7/1952, n. 1058, ha ottenuto dal Superiore Ministero l'autorizzazione ad eseguire la costruzione di case popolari per l'importo di lire 200 milioni come da ministeriale n. 722 del 30/1/1953. =

Il Consiglio d'Amministrazione, ha pertanto predisposto un programma costruttivo, approvato dal Superiore Ministero, comprendente, tra l'altro, l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione. =

Il suolo prescelto, e' posto in zona salubre; esso e' fornito di tutti i servizi necessari principali. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale. =

La distribuzione planimetrica e' stata effettuata

tenendo la parte notturna distinta da quella diurna e la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, puo' trovare sede un divano letto; gli appartamenti sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti.=

I materiali da impiegare previsto sono quelli di uso locale e di ottima qualita' in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo. Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro cemento vollegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete verniciato.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso e lavandino, di presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.=

Il fabbricato comprende 16 alloggi di cui 2 di 3 vani e 4 di 4 vani oltre gli accessori e delle superfici riferite al piano tipo, rispettivamente di mq. 74,00, 71,74, 73,20 per gli alloggi da 3 vani e di mq. 92,10 per quelli da 4, con un totale di 92 vani contabili avendo considerato gli accessori per 2 vani nonché le cucine con superficie superiore a mq. 9 come vano, come previsto dalla circolare ministeriale n. 10200 del 14/8/1948.=

La cubatura è in cifra tonda di mc. 6.000.=

La spesa prevista è di L. 30.000.000 suddivise in L. 27.400.000 a base d'asta e L. 2.600.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 120.000 per allacci, L. 1.110.000 per acquisto suolo e lire 1.370.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di L. 300.000 per vano e L. 4.550 per mc.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico e stima;
- 3) Analisi dei prezzi;

4) Disegni approvati dalla Commissione Edilizia Com.;

5) Piano particellare e relazione;

6) Copie delibere n.

7) Calcoli statici. =

Brindisi, Ottobre 1953

L. INGEGNERE

Francesco Pomy

Visto:

IL PRESIDENTE

Amari